

Unicredit e Fogalco in campo per rilanciare le imprese alberghiere

Formalizzato un accordo a livello territoriale per agevolare l'accesso alla convenzione stipulata tra la banca e Federalberghi, che mette a disposizione finanziamenti per 500 milioni. Arrigoni: «L'intesa sostiene il processo di ampliamento e riqualificazione delle strutture ricettive»



UniCredit e Federalberghi hanno stipulato una convenzione che offre alle imprese alberghiere soluzioni di finanziamento grazie ad un pacchetto completo di servizi dedicato alle specifiche esigenze del settore. L'accordo mette a disposizione un plafond di 500 milioni di euro per l'erogazione di mutui a supporto degli investimenti aziendali, con durata sino a 22 anni, utilizzabili anche per il finanziamento delle opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza e per acquisire la proprietà dei muri dell'albergo. La convenzione comprende fidi e finanziamenti a breve termine per rispondere alle esigenze di capitale circolante e supporta gli investimenti in strumenti evoluti di incasso/pagamento (pos, e-commerce, internet banking) studiati per le attività alberghiere.

«Con questa partnership rivolta alla filiera del Turismo – afferma Alessandro Cataldo, Deputy Country Chairman e Responsabile del Corporate Banking in Italia – vogliamo confermare la nostra vicinanza e attenzione a questo settore strategico per l'Italia, fornendo strumenti finanziari non solo per l'operatività corrente ma anche per nuovi investimenti di medio lungo periodo». Secondo Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle imprese alberghiere italiane, «l'accordo conferisce un nuovo impulso al miglioramento della qualità

del sistema turistico italiano ed alla ripresa degli investimenti nel settore». I nuovi canali di finanziamento vengono resi disponibili a pochi giorni dalla conversione in legge del decreto, fortemente voluto da Federalberghi, che ha fissato i nuovi termini per la realizzazione dei lavori di miglioramento dei sistemi di prevenzione incendi negli alberghi. Per incentivare ulteriormente la realizzazione dei lavori di riqualificazione e messa a norma, Federalberghi ha attivato un confronto con il ministero dell'Interno, per la semplificazione delle norme che regolano la materia, ed ha chiesto al nuovo ministro del Turismo di attivare un credito di imposta a supporto delle ristrutturazioni alberghiere, sulla falsa riga di quanto previsto per le civili abitazioni.

Fogalco e Unicredit hanno nei giorni scorsi formalizzato a livello territoriale la costituzione di un tavolo del credito a supporto dell'associato nella presentazione del progetto di investimento. Sergio De Carlucci, responsabile regionale Unicredit, Antonio Arrigoni, direttore Fogalco, e Giovanni Zambonelli, presidente del Gruppo Albergatori Ascom, hanno rinnovato l'impegno a supporto degli investimenti delle imprese del settore alberghiero. «L'accordo sostiene il processo di ampliamento e riqualificazione dell'offerta delle imprese alberghiere con un supporto finanziario della gestione dell'attivo circolante modulato in funzione della stagionalità degli incassi – sottolinea Arrigoni -. Le linee di credito sono studiate per l'acquisto della proprietà dei muri dell'albergo, per il finanziamento delle opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza e per gli investimenti in generale, con particolare attenzione al risparmio energetico attraverso fotovoltaico e solare termico». E Zambonelli rimarca l'importanza dell'accordo: «Il plafond di 500 milioni di euro a supporto degli investimenti attraverso la garanzia Fogalco va a migliorare le condizioni di accesso al credito per le nostre imprese. A dare ancora più forza all'accordo l'adesione, in via di formalizzazione, da parte di Unicredit a Lombardia Concreta – Contributi al Credito per Turismo e Accoglienza di Regione Lombardia, che mette a disposizione 12,4 milioni di euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore del turismo e dell'accoglienza per investimenti strutturali e di ammodernamento e per il potenziamento dell'offerta in vista di Expo 2015».